

REGIONE: TAGLIERI, “GUERRE DI POTERE E SPERPERO FONDI, ABRUZZESI PAGANO LOTTA PER POLTRONE”

27 Agosto 2024



L'AQUILA - “Nel centrodestra che guida la Regione Abruzzo è ormai legge pagare un dazio a chi ha avuto la fortuna di riscuotere un rilevante numero di consensi ma non si governa così, è un modello fallimentare che premia solo chi è a caccia di consensi a discapito degli abruzzesi che hanno ben altre urgenze, dalla sanità al lavoro, e non possono perdere tempo ad assistere a guerre di territorialità tutte interne a una maggioranza che gestisce così risorse pubbliche”.

A dirlo, in un'intervista ad AbruzzoWeb, il capogruppo del M5S Francesco Taglieri alla vigilia della seduta del Consiglio regionale sull'assestamento di bilancio, prevista per oggi, dopo il rinvio dell'8 agosto scorso, che ha costretto la politica abruzzese a tornare prima dalle ferie estive.

Una seduta rinviata per “giochi di potere e di poltrone”, sottolinea Taglieri che oggi non potrà prendere parte alla seduta per impegni precedentemente presi, e aggiunge: “insieme al resto dell'opposizione chiediamo l'annullamento di una manovra nonché una programmazione seria e un utilizzo corretto di fondi in una Regione a rischio commissariamento”.

Al centro delle contestazioni l'emendamento dell'assessore al Bilancio Mario Quaglieri che elargisce fondi a tre comuni “amici”, finanziando con 300mila euro il complesso monumentale 'Aia dei Musei' di Avezzano; con 350mila euro una piscina a Lecce dei Marsi; con 50mila euro i lavori al cimitero di Secinaro.

Un atto costato un'altra profonda spaccatura in FdI alimentando il conflitto tra l'assessore recordman di preferenze, con quasi 12mila voti, e l'altro uomo forte del partito, il capogruppo Massimo Verrecchia, entrambi marsicani: appoggiando Quaglieri, il riconfermato presidente della Regione Marco Marsilio ha così imposto ad un gruppo consiliare compatto il ritiro della firma che boccia gli emendamenti, segnando una frattura molto pericolosa all'interno del partito, oltre che tra gli alleati

di Lega e parte di Forza Italia. Questione che, al termine del summit del centrodestra che si è tenuto ieri, ha visto la vittoria di Marsilio e Quagliari, e così oggi la maggioranza compatta si avvia a votare l'assestamento di bilancio e i contributi discrezionali ai tre comuni.

“Una maggioranza litigiosa che pensa solo al potere senza curarsi di un Abruzzo che sprofonda sempre di più in una crisi economica e sociale senza precedenti – commenta Taglieri – Una sanità in ginocchio che deve fare i conti con un disavanzo strutturale, una bocciatura su tutti i fronti, dai dati sui Lea alle liste d'attesa infinite, servizi di pessima qualità che rendono praticamente impossibile curarsi. Un quadro impietoso che abbiamo più volte denunciato negli anni mentre l'assessore alla Salute Nicoletta Veri, non eletta ma riconfermata, si spendeva in roboanti annunci cercando di convincerci che la nostra regione fosse tra le più virtuose, per poi essere tragicamente smentita dai numeri”.

“Nessuna visione neanche su un tema fondamentale come quello del lavoro – aggiunge Taglieri – Oltre 14 milioni di euro di fondi PNRR spesi dalla Regione Abruzzo per avviare a formazione poco più di 3mila utenti su oltre 14mila sottoscrittori di patti di servizio che avrebbero dovuto fruire di percorsi formativi. Il nulla cosmico”.

E ancora: “Abbiamo dovuto registrare gli aumenti sconsiderati delle tariffe del trasporto pubblico locale mentre continuavamo ad assistere a servizi sempre più scadenti, un'offerta inadeguata per un territorio con esigenze diverse tra la costa e le aree interne. Il tutto nell'estate in cui è esploso con maggiore evidenza il caso della crisi idrica che ogni giorno continua a lasciare a secco interi comuni, in particolare nella provincia di Chieti, dove le perdite della risorsa a causa delle condotte colabrodo arriva fino al 70%”.

“Un grave problema che non riguarda ‘solo’ gli ormai esasperati cittadini abruzzesi costretti a vivere in condizioni da terzo mondo, ma anche i turisti che riportano a casa una pessima cartolina di una regione abbandonata in una vetrina a luci spente. I primi dati che raccogliamo dagli operatori di settore, infatti, ci raccontano di perdite almeno del 30% di presenze, a conferma che i tanto pubblicizzati grandi eventi, dal Giro d'Italia sulla Via Verde al ritiro del Napoli Calcio a Castel di Sangro, non abbiano poi portato a quell'auspicato successo di ritorno di immagine”.

“Insomma – incalza Taglieri – Tra mancanza di programmazione e scelte sbagliate, sono passati questi primi 5 mesi del secondo mandato, investiti prevalentemente in complicate alchimie per sanare le fratture interne in Fdl, a quanto pare senza successo, con l'aggravante di destabilizzare i già precari equilibri all'interno di una coalizione litigiosa che rischia di non trovare una quadra a discapito di un'intera regione”.